

» nob. famiglia Sandei tanti ne perirono quanti se ne trovarono in  
 » Ferrara. Sotto il peso di tante sciagure si mantenne forte bensì  
 » lo spirito magnanimo d' Ercole, ma dai continui disagi oppresso  
 » il suo corpo dovette soccombere a gravissima malattia. Egli si  
 » pose in letto a 4 di ottobre con quell' abbattimento e desolazio-  
 » ne degli amantissimi suoi sudditi ch' è facile ad immaginarsi.  
 » Senonchè la duchessa Eleonora molto saggia e al popol cara,  
 » con eroica intrepidezza assunse il governo, e bene assistita dal  
 » Bevilacqua giudice de' savj e dagli altri ministri, virilmente e  
 » con gloria più mesi lo sostenne. »

## C A P O X.

### *Operazioni militari dei veneziani.*

Ma da questa digressione si ritorni al racconto della guerra ed alle operazioni dell' esercito. Pareva, che i veneziani poco o nulla fossero solleciti del passaggio del Po superiormente a Ferrara. La perdita di molta gente nei combattimenti sostenuti e nella maligna influenza dell' aria; il sacrificio di molti legni mandati in più volte a rimettere la flotta del Po (1), e caduti in potere dei ferraresi, oppur da questi con le bombarde affondati; l' ostacolo gravissimo, che trovavano al progresso delle loro conquiste nella rocca della Stellata, ove, come s' è veduto di sopra, era appostato a presidio il nuovo comandante Sforza Visconte; i due bastioni, l' uno alla punta del Polesine di Castiglia, l' altro al ponte di Lago-scuolo; la lunga catena di artiglierie collocata lung' esso l' argine, che circonda quel Polesine e che Marco de' Pii valorosamente

(1) Il Frizzi, sulla testimonianza del Cirneo, ne nota una perdita di 800 navigli: il qual numero mi sembra esagerato di troppo, qualora non si vogliano intendere, sotto l' indicazione di *navigli*, tutte le piccole barche, che vi furono spedite per lo passaggio del fiume, e per costruirvi de' ponti, le quali certamente non si possono in buon linguaggio marittimo nominare *navigli*.